

N. 59402



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "FRATELLO LADRO"

Metraggio dichiarato 2.700=

Metraggio accertato 2000

Marca: COBRA INTERNATIONAL FILM s.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Giuliano Disperati-Graziella Granata-Paolo Carlini-Dina Sassoli
Gino Cervi-Simona Tosini-Rosanna Barbieri-

Regia: PINO TOSINI

Anno 1908. A Parma dilagano gli scioperi. Ovunque c'è disordine. Fuggiaschi politici, sindacalisti, anarchici che tengono riunioni segrete, arresti, E' notte Padre Lino aiuta due uomini a fuggire da Parma. De Ambris, un sindacalista e un giovane accusato ingiustamente di aver ucciso un carabiniere. Alcuni giorni dopo, Padre Lino viene invitato dal Prefetto a non immischiarsi nella politica e a pensare soltanto alla cappella del carcere e ai ragazzi del riformatorio. Per strada viene fermato da due donne; la madre di Giuseppe Maia e Carmen, la fidanzata. Queste supplicano il frate di intercedere presso il direttore del carcere affinché Carmen possa avere un colloquio con Giuseppe. Padre Lino promette e si avvia. I carcerati politici, da Parma dovranno essere tradotti a Lucca per il processo. Padre Lino al processo testimonia a favore degli imputati e questi sono assolti. La guerra Libica, porta nuovamente fame al popolo. Padre Lino, sempre instancabile, continua nella sua caritatevole opera, cercando di togliere ai ricchi per donare ai poveri. Con la guerra, è iniziata la rivoluzione dei comunisti. Padre Lino in qualità di cappellano viene mandato al fronte italiano, dove più che mai si prodiga a portare soccorso e una parola buona ai feriti e moribondi. Una malattia riporta Padre Lino a Parma. E' il 1° Maggio. I cittadini festeggiano la festa del lavoro. Nel mezzo dei festeggiamenti, si presentano in forze i fascisti che, cantando, irrompono fra i comunisti. Scioperi, moti comunisti, guerre, adesso anche i moti fascisti. Padre Lino assiste immobile, stanco, sfiduciato, il volto emaciato dalla malattia, la consapevolezza di non essere più in tempo per aiutare. Il gran portone del carcere è spalancato. Tutta la fila dei carcerati si muove dietro al feretro di Padre Lino. Tutta Parma partecipa alle esequie. In onore a Padre Lino, non un solo carcerato evade, tutti rientrano spontaneamente nel carcere.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 11 DIC 1971 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

3 GEN 1972

PER

COBRA INTERNATIONAL FILM
S.p.A. - ROMA

IL MINISTRO